

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio o nel Regno...

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: concetti, psicologia, dichiarazioni e stampa...

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 17 marzo. Presiede il vice-pres. Marotta. Svolgono le interrogazioni di cui molte di carattere locale. Si passa quindi alle interpellanze.

Per la Cassa nazionale di Previdenza.

Cottafavi svolge una sua interpellanza al Ministro della Guerra per apprender se intenda inscrivere alla Cassa nazionale di Previdenza tutti i militari che a termine di legge possono farne parte.

Trattasi di un utile e sociale iniziativa e un germe fecondo che deve essere coltivato. Iscrivono onorevoli ministri tutti i soldati lavoratori. Né devono temere gli oneri del bilancio, perché si tratta di appena cento mila lire annue e non c'è coesistenza nel provvedimento proposto, perché il soldato congedato è libero di non continuare e nella peggiore ipotesi le centomila lire rimarranno a beneficio della Cassa e cioè degli operai insorti.

Uno degli attuali ministri, l'on. Giolitti dichiarò che non si era saputo fare sufficientemente la propaganda per dare impulso alle istituzioni. Faciamo in modo che ciò non possa ripetersi per l'avvenire. Le città e le provincie quasi ignorano che lo Stato ha una istituzione che può accordare pensioni operate per invalidità dopo 5 anni e dopo 25 per vedovanza; e che tale legge è applicabile a circa 9 milioni di cittadini.

In Germania l'istituzione dispone ormai di un miliardo e mezzo e col tempo assorbirà l'intero debito pubblico dell'impero. L'esercizio 1901 e il presidente della nazione lasciò anche la parte di proprio beneficio fino alla già tarda età e facciamo che l'alba del secolo nuovo sia foderata della attuazione di quei provvedimenti che rendono sereno il tramonto della vita dei lavoratori.

Pensando San Martino assicura l'on. interpellante che il Ministero della Guerra ha fatto tutto ciò che era possibile per raggiungere il fine che tanto sta a cuore all'on. Cottafavi come al Governo. Continuerà nelle opere iniziate e d'accordo coi suoi colleghi del Ministero perderà in esame le varie proposte dell'on. Cottafavi. Cottafavi ringrazia.

Sugli scioperi nel Polesine.

Papadopoli svolge una sua interpellanza al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno sulle pericolose condizioni della provincia di Rovigo per quanto riguarda i rapporti fra conduttori di fondi agricoli e lavoratori e le conseguenze degli scioperi dell'anno passato e di quelli che si minacciano in un breve avvenire. Sull'argomento ebbe sin dall'anno scorso a richiamare l'attenzione del Governo e della Camera. Ha votato pel Ministero convinto che nell'ora presente una eccessiva reazione sia un vero pericolo per tutti. Confida che una buona legislazione sociale sia presto attuata nel nostro paese.

Badaloni svolge un'interpellanza intorno alla condanna di cooperatori nel Polesine dall'atteggiamento dei proprietari di fronte alle leggi dei contadini. Lamenta che si continui l'esagerazione in ciò che riflette i movimenti dei contadini del Polesine.

Fin dall'anno scorso si vaticinavano rovine e violenze, mentre gli uomini imparziali come il Procuratore del Re in Rovigo attestano della serietà e della moderazione del movimento dei contadini del Polesine.

Se vi ha, segue l'oratore, qualche cosa da biasimare si è la condotta della maggior parte dei proprietari che non rifuggono da ogni mezzo per quanto illecito per distruggere le leghe provocando alle violenze, dalle quali i contadini ormai consci rifuggono. Crede che l'on. Papadopoli invece di essere qui si regasse nel Polesine riconfermerebbe la giustizia delle loro moderate domande.

Riferisce parecchie sentenze con le quali alcuni proprietari vennero condannati per violazioni di patti e per violenze contro i contadini.

Sostiene che lo sciopero che ora si lamenta era la sola via lasciata ai boiardi proprietari che dopo averli licenziati rifiutavano di trattare i patti per il nuovo anno agricolo. E nota che se i contadini non si organizzassero rimar-

rebbero perpetuamente nelle misere condizioni in cui ora si trovano per effetto non tanto dei proprietari quanto per una politica fatta tutta a danno delle classi lavoratrici.

Si lasci dunque luogo a queste organizzazioni che elevando le condizioni dei lavoratori elevano il grado di civiltà del nostro paese (vive approvazioni a sinistra). Giolitti (ministro dell'Interno) dopo aver reso omaggio all'opera dell'on. Papadopoli e a quella pacifica dell'on. Badaloni dichiara che il movimento nel Polesine ha carattere esclusivamente economico. Il governo continuerà a rimanere imparziale tra i contendenti e a garantire l'ordine pubblico.

Parono mandati sul luogo funzionari abili ed intelligenti, ma ritiene necessario integrare la nostra legislazione per quanto si riferisce al contratto di lavoro. Farà opera conciliatrice quando l'intervento del governo sia richiesto da entrambe le parti e si augura che gli onorevoli interpellanti si adoperino per quella pacificazione che è il supremo intento del governo (approvazioni).

Papadopoli insiste sulla necessità di organizzare legalmente le rappresentanze dei lavoratori.

Badaloni prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro.

Sull'ordine del giorno.

De Seta, avendo presentato una interpellanza sulle agitazioni manifestatesi in Calabria, desidererebbe di svolgerla domani.

Giolitti se ne rimette al presidente della Camera; nota però che le popolazioni calabresi hanno già avuto ampi affollamenti dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Il Presidente osserva che non si può mutare oggi l'ordine del giorno già deliberato per domani.

Nicolini sarebbe pronto a rispondere domani, se l'on. De Seta e gli altri interpellanti sulla questione della Calabria convertissero le loro interpellanze in interrogazioni.

Mengo, come uno degli interpellanti, dichiara che la questione è troppo grave, perchè possa trattarsi in sede di interrogazione.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta alle 14.

DALLA CAPITALE

I lavori della Camera - Le vacanze.

A parlare sul progetto del lavoro delle donne e dei fanciulli sono finora iscritti 14 oratori. Il gruppo socialista, durante questa discussione, si troverà in permanenza alla Camera volendo far passare il maggior numero possibile dei suoi emendamenti.

Si prevede che con questa legge e colla discussione in risposta al discorso della corona si chiuderà quest'altra breve serie di tornate parlamentari.

E' probabile che la Camera faccia vacanza sabato avendo Zanardelli disposto di partire il 25 per Maderno.

Pel Ministero dei LL. PP.

Roma 17 - Tutte le notizie riguardanti la nomina del ministro dei lavori pubblici sono fantastiche. Il Consiglio dei ministri di ieri non se ne occupò. Pel momento si andrà avanti col l'interim di Zanardelli.

Sulla circolare del ministro Nasi.

Roma 17 - L'on. Chimentani ha presentato un'interrogazione al ministro Nasi circa la circolare del febbraio scorso alle Università del Regno.

Le dimissioni di Turati.

Roma 17 - Domani al principio della seduta, il presidente della Camera, comunicherà le dimissioni dell'on. Turati che nella sua lettera si esprime testualmente così: «Le condizioni affatto speciali nelle quali la mia rielezione venne effettuata, mi fanno preciso il dovere di declinare un'altra volta, il mandato».

Per l'onomastico di Zanardelli.

Roma 17 - Il Circolo giuridico la sera del 19 (San Giuseppe) festeggerà il suo presidente Zanardelli.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte in una fasciata.

Intorno al Ministero dell'agricoltura.

(Nostra corrispondenza).

ROMA 16.

Se voi prendete i libri di quel discreto oratore e filosofo romano che fu Marco Tullio Cicerone; se voi vi occupate di sapere che cosa passassero dell'agricoltura: Marone, Publio Virgilio, Marco Porcio Catone, ecc., riconoscerete che nell'antichità « nihil erat agricultura melius nihil dulcius, nihil homine libero dignius ».

Dico, d'altra parte, Alfonso di Larmarino che: « L'agricoltura fait les bons citoyens e lo statista francese Sully lasciò scritto che: L'agricoltura, ed il commercio, sono le due mammelle di uno Stato ».

Ma sono permesso di ricordare tutto questo spinto dall'indifferenza e dai sogghigni di disprezzo ond'è accompagnata in Italia l'opera savia e moderna e feconda di que'due generosi uomini e chiari intelletti che del Ministero dell'Agricoltura a commercio reggono presentemente le sorti.

Oggi, per esempio, si vide, perchè l'illustre Guido Baccelli ha voluto la festa degli alberi - ufficiale - non già per il capriccio vano o grottesco di dare una nuova vacanza ai ragazzi o di procurar loro la gioia d'una passeggiata gineastica solenne, bensì per il nobile fine di richiamare le giovani generazioni alla coltura, al rispetto, alla religione dei boschi - che una volta erano protetti dalle Divinità: tanto ne era riconosciuto il merito - purificatore dell'aria e preservator della tempeste.

E domani si riderà se Nicolò Fulci - il giovane, acuto, studioso sottosegretario di Stato - vorrà tenere un discorso dimostrante che: l'industria fa ricchezza e che il commercio è la provvidenza del povero e la sicurezza del ricco.

Nella morale cattolica del sommo Alessandro Manzoni trovo queste aeree parole che testualmente trascribo: « Nulla serve più a far ridere gli uomini di una cosa, che il ricordar loro che per altri uomini quella cosa è seria ed importante: perchè ad ognuno sembra un segno evidente della propria superiorità l'esser divertito da ciò che occupa e domina la mente altrui. Ciò si vede ogni giorno fra gli uomini d'ogni età, dove quando si sappia che uno abbia un'affezione particolare ad un'idea gli altri si servono di quella per farsi beffe di lui... »

Ma Guido Baccelli e Nicolò Fulci - due uomini completamente affiatati, perfettamente solidali - ridono alla loro volta degli stupidi dilagii dei oratori o degli invidiosi e proseguono per la loro via colla sicura coscienza di procurar vantaggio a questa Italia negletta che solo nell'agricoltura, nelle industrie, coi commerci sa di poter sperar e trovare la propria redenzione.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

L'agitazione dei ferrovieri.

L'opera del Governo.

L'Agenzia Italiana pubblica una interessante nota sulla soluzione della vertenza dei ferrovieri per la quale si sono di nuovo mosse, nella discussione alla Camera, cure al Governo. La Agenzia riferendosi alle ragioni tecniche addotte da un vero competente, l'on. Rava, nel suo discorso a favore del Ministero, scrive: « Gli argomenti di fatto addotti dall'on. Rava con grande acutezza a proposito dei ferrovieri hanno prodotto una forte impressione. Risultata da quei dati di fatto, che la Camera, con votazione per appello nominale, deliberò nel 1885 che gli agenti ferroviari rimasti al servizio dello Stato per tutto il tempo passato dal cessato delle ferrovie (1876) alle convenzioni che crearono l'esercizio privato, dovevano essere considerati come funzionari dello Stato, e quindi le Società erano obbligate a mantenere a questo personale lo stipendio, il grado, l'anzianità e il diritto a promozione nello stato in cui si trovavano. L'atto della Camera fu nobile e conforme ai doveri di un grande Stato, e si trovò consacrato nell'art. 103 dei capitoliati. Ma quell'articolo non fu mai eseguito, e gli agenti che dovevano avere assegnati per complemento di stipendii e promozioni a seconda del loro grado e della loro anzianità, furono defraudati dei loro diritti dal 1885 sino ad oggi. Quanto potevano rappresentare quei diritti? L'Adriatica assunse nel 1885 unitamente all'esercizio un personale di 30,832 agenti e la Mediterranea ne rilevò 44,302. Tutti gli assegni dovuti come agenti per 47 anni consecutivi, senza tener conto della Sicilia, salirebbero a 76 milioni, quando si calcolassero al 5 per cento sullo stipendio medio di lire 1200 per agente, che è inferiore al vero. Ciò basta per giudicare l'opera del del-Ministero davanti a questa situazione. Fu in primo luogo opera altamente politica. Si promunò contro le sventurate possibilità e si invocò del dovere che la Camera aveva imposto allo Stato, a proposito dei ferrovieri, riparando ad un diniego di giustizia che durava da 17 anni. E fu in secondo luogo un'opera finanziaria. Liquidò diritti che erano sempre rivendicabili ed il cui diniego era ingiustificato; e si liquidò in una cifra che è forse la quarta e forse la decima parte di quanto avrebbe dovuto essere. La conclusione logica quindi è che vi fu grande merito politico nel restaurare la moralità del governo, facendo onore agli impegni contratti dal Parlamento nel 1885; e ve ne fu un altro, pur esso degno di considerazione, perchè ridusse al minimo i sacrifici dello Stato, e tutelò l'interesse del paese, evitando uno sciopero che sarebbe stato una rovina. L'evulsione di un maresciallo dei carabinieri. Il Corriere racconta che in questi ultimi giorni l'autorità superiore della legione dei carabinieri venne a subodorare gravi notizie, che circolavano sul conto del maresciallo a cavallo Antiello, comandante la stazione centrale dei carabinieri in via Moscova a Milano. Si parla infatti di debiti, alcuni anche inadempiti, che si fanno ascendere ad una ventina di migliaia di lire, qualche incartamento con subalterni. Edotto di ciò, il colonnello ordinò immediatamente un'inchiesta. Trattando il maresciallo Antiello venne messo agli arresti semplici, vale a dire nella sua camera alla stazione di via Moscova, col divieto di uscire. Nella notte dal 10 al 11 corr., il maresciallo riusciva, non si sa come, ad evadere, asportando le contribuzioni di massa dei carabinieri e rendendosi irripetibile. Il maresciallo Antiello è un bell'uomo sui quarant'anni, meridionale, con lunghi e folti baffi neri. Egli era molto noto nei ritrovi sportivi di Milano, specialmente a San Siro e al Trotter, ove lo si vedeva giocare somme non indifferenti.

IL SUICIDIO DI UN COLONNELLO.

Torino, 17. - In una clinica privata, nella quale trovavasi da pochi giorni in cura, il colonnello Pier Albert Olivero si suicidò oggi bevendo una pozione venefica e segandosi le vene dei polsi. Per poter compiere il suicidio, l'Olivero aveva mandato la moglie a fare una visita lontana. Al ritorno la poveretta trovò il marito morto. Il colonnello Olivero, che comandava in passato il 64.º reggimento fanteria di stanza a Roma dove ora recarsi alla Scuola di Parma. La causa del suicidio deve ricercare nella lunga e penosa malattia di petto di cui il colonnello soffriva.

CRONACA ITALIANA

La Regina Madre - Torino 17 - La Regina Margherita è partita per Roma alle 20.25 salutata alla stazione dalla Letizia, dai duchi d'Aosta e di Genova ed ossequiata dalle autorità. A tutti i tabaccai. Roma 17 - E' stata diramata una circolare dalla Commissione nominata dall'Assemblea generale dei tabaccai, tenutasi in Milano a metà febbraio. La circolare, dopo di aver brevemente descritto le tristi condizioni dei tabaccai per le attuali leggi, ringrazia l'on. Chiesi per suo intervento e fa appello a tutti i colleghi d'Italia per l'adesione ad una Federazione generale. La Commissione di Milano ha inoltre composto un memorandum al Ministero, contenente il seguente desiderato: 1. Che gli attuali appaltatori o co-

ditatori di rivendite di privativa, ed i commessi di titolari di rivendite, nominati anteriormente alla nuova legge (3 febbraio) siano considerati quali concessionari della rivendita da essi gestita, alla scadenza dell'appalto ed al decesso dei rispettivi titolari. 2. Che il diritto di assoluta preferenza nel conferimento delle rivendite di privativa, sia per la vedova, orfani e figlie nubili maggiori dei rivenditori defunti. 3. Che fino alla durata degli appalti in corso l'appaltatore, per una ragione qualsiasi, non potesse continuare nella gestione personale della rivendita, possa essere surrogato da persona di sua fiducia, e ben accetta dalla Amministrazione. 4. Che sia ammesso il principio dell'abolizione del canone governativo, o quanto meno venga informato ad un tasso minimo ed alla defezione a seconda degli anni di servizio personalmente fatti dal rivenditore. 5. Che l'utile percentuale sui tabacchi per rivenditori sia determinato nella misura del 10/100.

Terribile fatto di sangue a Napoli. - Napoli 16. - Per questioni d'interesse esistevano da qualche tempo dei forti rancori fra il portiere Vincenzo Aurelio e il vnaio Giovanni Capuozzo. Oggi col pretesto di andare a bere nella cantina Capuozzo, assai frequentata dai popolani del Rione Sanità, l'Aurelio si recava da costui. Dopo un breve diverbio l'Aurelio trasse di tasca un coltellaccio e vibrò un tremendo colpo all'addome del vnaio lasciandogli l'arma infissa nella ferita. Il Capuozzo, con incredibile sangue freddo, trasse fuori il coltello della ferita e si slanciò contro l'assassino che scappava.

L'Aurelio improvvisamente inciampò nel binario dei trams elettrici sfraoclandosi il cranio. In quel mentre raggiunto dal Capuozzo che, quantunque quasi svenuto per la gran copia del sangue perduto gli vibrato, con quanta forza gli restava, una coltellata così violenta che la lama si è curvata, ferendolo al braccio sinistro.

Estenuato dall'emorragia e da quello sforzo estremo, il Capuozzo cadde esanime sul corpo del portinajo. Frappochi raccolti dai passanti, furono trasportati all'Ospedale dei Pellegrini. Il Capuozzo trovavasi moribondo.

Suicida sulla tomba della madre! - Varese 16. - Stasera, il giovane diciannovenne e nostro concittadino, Federico Lanella, di Ernesto, appartenente a buona famiglia, suicidavasi al nostro Cimitero, sulla tomba della propria madre, con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

Il suicida era impiegato presso il negozio di seta Carlo Talamona, da Milano.

Ignorasi la causa che spinse il bravo giovane al triste passo. Solo mi consta che venne da Milano appositamente per suicidarsi.

CRONACA ESTERA

Grave disgrazia in una sala di soherma - Il secolo XIX ha da Buenos Ayres 16. Mentre facevano un assalto a Barretto i sottotenenti Adolfo Cuestas e Giuseppe Maso, salì via a quest'ultimo il bottono dell'arma quando dirigeva al suo contendente una stoccata a fondo.

L'arma attraverso Cuestas nella parte sinistra del corpo lesionandogli il polmone.

Lo stato del ferito è grave. Revolverate fra signori. - A Rosario di Santa Fe (Argentina) la signora Ulloa sparò due revolverate contro la sposa del signor Umberto Maza senza ferirla.

C'erano tra le due signore, le quali sono molto conosciute nella buona società di Rosario, rancori intimissimi.

La signora Ulloa dopo avere commesso il fatto si rifugiò in casa sua costituendo una specie di forte Chabrol. Il fatto è molto commentato.

La rinovazione della triplice? Berlino 17. - Il Locale Ausseiger scrive: Ultimamente avvennero fra i governi della triplice delle trattative confidenziali circa la rinovazione del trattato politico-commerciale e si otteneva un'intesa sui punti più importanti. Prinotti riuscì inoltre a stringere un accordo con l'Austria su delle questioni indipendenti dalla triplice riguardo di loro interessi nell'Adriatico.

Nel Sud-Africa.

Ancora sulla sconfitta di Methuen. — Altri 10.000 uomini alla guerra!

Londra 17 — Un dispaccio di Kitchener reca i particolari narrati da Methuen circa il recente combattimento dal quale risulta che la carica dei boeri fu impetuosa; gli inglesi sopraffatti dal numero resistettero fino all'assaurimento delle munizioni; Methuen isolato con 200 uomini resistette per tre ore.

Il Daily Express dice che una commissione d'inchiesta ricorrea la causa della disfatta di Methuen. Alcuni ufficiali di stato maggiore vogliono chiarire certi punti relativi alla spedizione.

Ore 8 pom. — Si ha da Amsterdam: Si dice che la disfatta di Methuen causò una completa disorganizzazione del piano di campagna contro i boeri tendendosi così necessaria l'elaborazione di un nuovo piano diretto specialmente contro Delarey.

Un dispaccio da Durban in data 18 dice che un movimento combinato delle colonne inglesi si opera attualmente nel sud-est del Transvaal sotto la direzione di Bruce Hamilton. Una colonna inglese è partita da Vryheid e si dirige verso il Vaal.

Il comandante boero Colliers fu fatto ieri prigioniero dagli inglesi nei dintorni di Heilbron. Il Colliers era ferito.

Il Daily Mail dice che dieci mila uomini partiranno fra un mese per il Sud-Africa dove si farà un supremo sforzo durante il prossimo inverno.

Confarenza fra Fischer e Kuiper. Berlino 17 — Si ha dall'Aja che Fischer capo della delegazione boera domandò di conferire con Kuiper.

Per gli espulsi dal Sud-Africa.

Londra 17 — La Commissione reale di liquidazione delle indennità a favore degli espulsi dal Sud-Africa, comunica che ha deliberato, con voto unanime, di non poter prendere in considerazione i reclami pervenuti dopo il 17 ottobre 1901.

PARLIAMO D'ALTRO...

Il Giappone insegna.

Un mio amico che spesso si perita nelle profondità dei pensieri... degli altri, e che conosce il Giappone, tanto da aver fatto un'indagine di natura, mi regala un pensiero giapponese.

Io che sono amico del reame solitario del Mikado, perché, in salute, non so fare a meno del vantaggio, misto qui, tale a quale, l'elucidazione donatami.

Quando abbiamo preso una penna, pensiamo a scrivere; preso un strumento musicale, ci viene in mente di suonare; preso un bicchiere, pensiamo al vino, e, preso il dado, al gioco. Certo è che la sensazione di un oggetto provoca un'idea; non dobbiamo perciò trascurarci con cose cattive.

Si è pure avvantaggiato lo stato del frumento, che presenta quasi ovunque una vegetazione promettente, tranne nelle località colpite in passato da alluvioni ripetute.

Campanamento di nome.

Al vivi è una cosa che accade spesso. Con una spesa relativamente minima ed un po' di buona volontà, un viatico che sia malcontento del proprio appellativo può farcelo modificare con un decreto reale, ma si modifica non capita con la stessa frequenza di cambiare nome.

Naturalmente, lo chiamano... Giang, o lo chiamano Wong, il grand'uomo non viene più... Egli è morto definitivamente... malgrado l'ausilio famoso del latte di una balia, che ora piangeranno, immagino, il loro neo-morto... con lacrime gialle.

Cionondimeno, per legge, il popolo cinese non può più pronunciare il nome di Li-Huang-Ciang, che è sparito con lui.

Per altro.

A Milano, tra due che escono dalla Scala. — Insomma, che cosa pensi della Germania di franchetti? — Che sarà senza dubbio molti franchetti in Germania.

Calidoscopio

L'onomatopoeico. — Domani, 19, S. Giuseppe

Effemeride storica. — 18 marzo 1768. — Ha vita l'Accademia di Udine.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Interessi e cronache provinciali.

Convengo di proprietari

per discutere argomenti agricoli di attualità da tenersi nella Sala Maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine nei giorni 22 ed 27 marzo 1902.

Programma

degli argomenti da discutersi.

Sabato 22 — Ore 10: La malaria nelle campagne — come difenderla. (prof. Angelo Gelli, deputato al Parlamento).

Mercoledì 25 — Ore 9 1/2: Quali le esigenze odierne della stalla nei riguardi dell'igiene e dell'economia dell'azienda. (ing. Lorenzo De Toni, consigliere dell'Associazione agraria friulana).

Ripopoliamo di pozzi le nostre acque. — Ore 14: Come al possidente mitigare gli effetti dell'attacco crisi violente (sintomi scarsi), depositi di vendita, dati di consumo, alcool denaturato, distilleria, ecc. (dott. Edoardo Ottavio, deputato al Parlamento).

I contratti agrari in Friuli — (ovv. che sono e ciò che dovrebbero essere. — avv. Pietro Capellani, vice-presidente dell'Associazione agr. fr.).

Giovedì 27 — Ore 9 1/2: Di quali fra le più moderne macchine agrarie conviene consigliare la diffusione nella nostra Provincia. (ing. S. Morandi, della Federazione dei concorsi agrari in Piacenza).

Che cosa si deve fare di fronte alle presenti condizioni dell'infazione fillosserica in Provincia. (dott. A. F. Sanna, prof. nella r. Scuola di viticoltura di Conegliano).

Ore 14: I nuovi criteri di giudizio del bestiame — il Baden — come indicarlo. (dott. Edoardo Marchi, prof. alla r. Scuola di zootecnia di Reggio Emilia).

La missione del proprietario nell'attuale movimento sociale. (avv. Umberto Caratti, deputato al Parlamento).

Avvertenze — Gli aderenti che avranno versato all'Ufficio dell'Associazione agraria friulana la quota di lire 10 riceveranno una tessera personale di riconoscimento e potranno richiedere altre tessere personali per i propri agenti, che verranno rilasciate gratuitamente.

Per rendere più proficua la riunione, dopo lo svolgimento di ciascun tema potranno i presenti esporre brevemente le loro osservazioni, offrendo al conferenziere occasione di incontrarsi.

La Commissione organizzatrice: D. Pacila — E. De Brandis — C. Calsoli.

Le notizie delle campagne.

Roma 17 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo:

Le notizie dell'Alta Italia sono in questa decade molto migliori di quelle della decade passata. Il tempo meno piovoso ha influito favorevolmente sulla campagna frenando la vegetazione troppo precoce, le acque decrescono, il terreno è in via di prosciugarsi e benchè durino ancora le conseguenze della cattiva stagione, che giova sperare finita, si può ormai dare opera ai lavori più urgenti ed alla preparazione delle terre alla semina del granturco e delle leguminose; sono già incominciate quelle della canapa e della barbabietola.

Si è pure avvantaggiato lo stato del frumento, che presenta quasi ovunque una vegetazione promettente, tranne nelle località colpite in passato da alluvioni ripetute.

Nell'Italia centrale e meridionale le condizioni della campagna sono pure soddisfacenti.

Legumi e foraggi sono sempre promettenti. La vite comincia qua e là a schiudere le gemme.

In Sicilia la fioritura dell'olivo comincia ad essere abbondante.

Torre di Zuino, 17 — Saggio

finale nella scuola serale per gli adulti. — Ieri alle ore 15 con l'intervento del direttore didattico, sig. Domenico Della Bianca, del dott. Sisto Portelli, deputato scolastico di vigilanza e del M. R. Parroco locale, in un'aula scolastica, ebbe luogo il saggio finale agli adulti, che frequentarono regolarmente la scuola serale, nel corso invernale.

Il profitto fu davvero soddisfacente, e le nozioni impartite furono pratiche, e indispensabili alla vita dei campagnoli; Ve tributata una lode sincera all'insegnante sig. Petris, e inoltre all'ag. sig. dott. Sisto Portelli che adottando un metodo eccellente, seppe imprimere chiaramente e con sicurezza nella mente degli allievi molte nozioni riguardanti l'agricoltura pratica.

Terminato il saggio il Direttore didattico rivolse agli adulti parole di lode; e dopo aver parlato del dovere e diritto che al presente ognuno ha di apprendere l'istruzione che necessita nella vita, li esortò a frequentare ora la scuola festiva sotto la direzione dei loro bravi insegnanti, che con tanto zelo ed amore, tanto si affaticano per raggiungere lo scopo desiderato. Poscia il dott. Sisto Portelli e il M. R. Parroco, con bene adatte parole, dimostrarono ai presenti la loro piena soddisfazione.

In ultimo dai signori co. Corinardi fu offerto agli adulti una colazione abbondante, a cui prese parte anche il signor maestro Petris, che fu ben lieto di passare un'ora allegramente coi suoi buoni e bravi allievi. X.

Ovaro, 16 — Progresso Carnico.

Dopo l'istituzione delle prime Latterie Sociali, lo spirito della cooperazione si è andato svolgendo anche in questi paesi (e parlo specialmente di Gorto) che, per la reciproca diffidenza delle persone, sembravano refrattari alle nuove idee. Di fatti, mentre le Latterie di Collina, Forn-Avoltri, Povolaro, Miona, Liaris ed altre si sono consolidate, da due mesi è sorta la promettente Latteria di Ovaro-Chialina-Leonzo. A Prato Carnico di fronte alla Società Cooperativa cattolica, ne è sorta una liberale. A Peseris si costituiti un panificio Sociale, cooperativo. Alla fiorentina Società operaia di Prato Carnico, seguì l'istituzione di quella di Rigolato e poscia della vitivillina di Comeglians. Ad Ovaro si costituiti — per iniziativa del dott. Magrini, del sig. Colledan e di altri — un Circolo agricolo che conta già un centinaio di soci. A Liaris da due anni, è sorta una Società Filarmónica, con una banda di ventiquattro suonatori, tutti giovani operai, i quali dovrebbero essere assistiti dal Comune, affine si possano perfezionare in quella nobile arte che tanto riesce ad ingentilirli i costumi. Ad Ovaro, domenica scorsa il dott. Arturo Magrini tenne una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza o, sembra, con buoni risultati. Oggi, a Prato Carnico, l'oregrio De Poli parlerà sulla cooperazione.

Vedete da questo accenno sommario che, in breve svolgersi di tempo, si è fatto parecchio, e si va gettando il seme per altro ancora. E così, mercoledì prossimo, a Tolmezzo, per gentile iniziativa della benemerita Associazione Agraria Friulana, si terrà una riunione per istituire nella Regione Carnica una cattedra ambulante di agronomia e zootecnia. Ci è dato confidare, per affidamento avuto da parecchi Rappresentanti comunali, cominciando dall'ottimo Sindaco di Tolmezzo, avv. Beorchia-Nigris (il quale vivamente s'interessa ad ogni progresso della nostra Carnia), di essere dato confidare che la opportunissima proposta possa esser tradotta sollecitamente in atto.

Ora che le industrie vanno in Carnia affermandosi, come lo provano gli stabilimenti del cav. Dante Lionusso, del cav. Toscano, del sig. G. Venier, del cav. Grassi, ora che le comunicazioni stradali si sono migliorate; ora che il telegrafo ci unisce ai maggiori centri, come in breve lo farà il telefono; ora che s'attende la trasformazione delle nostre masse d'acqua scorrenti in energia elettrica; ora che s'è introdotta l'illuminazione Voltacea; ora che si vanno tentando le viscere dei monti dalla piccozza dei minatori; ora — in attesa della ferrata che s'interna nelle nostre vallate — volgiamoci all'agricoltura, a questa arte vecchia e scienza nuova, che — causa l'emigrazione ed i pregiudizi — venne finora troppo da noi trascurata. Z.

Cividale, 18 — Concerto istrumentale.

Ieri sera alla Birreria all'«Abbondanza» splendidamente illuminata a gas acetilene, ebbe luogo l'annunciato concerto istrumentale.

Tutti i numeri del programma vennero eseguiti magistralmente, a merito del direttore d'orchestra maestro C. Bertossi.

Consiglio comunale — Ieri, nelle ore pom. ebbe luogo il Consiglio comunale e venne esaurito l'ordine del giorno. L'oggetto più importante era quello dell'acquedotto, con derivazione delle acque dalle riserve di Purgessimo.

La spesa deliberata è di lire 70.000. Il lavoro verrà data in appalto col metodo della scheda segreta.

Ecco finalmente risolto un problema di pubblica utilità, reclamato da tanti anni.

La deliberazione ottenne il plauso di tutta la cittadinanza.

Nomina di un Presidente — Il patrio Consiglio nominò ieri a Presidente del Monte di Pietà, l'oregrio sig. dott. Pier Silverio Leicht, in sostituzione del riannunciatario sig. D'Orlandi Lorenzo.

La scelta è ottima e non potrà che rendere dei grandi servizi al P. L.

S. Vito al Tagliamento, 17 — Sciopero finito.

Lo sciopero delle filandiere è terminato. Ieri mattina tutte le operai si portarono al lavoro, se ne presentarono anzi una trentina in più che fu giocoforza rimandarle. Il lavoro venne ripreso alle antecedenenti ed identiche condizioni di orario e di mercede e ciò fu bene perchè non è con la violenza che devono far valere i propri diritti né è con l'imposizione che deve essere difesa la giustizia nei contratti.

Qualsiasi concessione per parte della ditta Piva sarebbe oggi apparsa una debolezza, per quella ragione medesima

che domani grave rimprovero dovrebbe farsi alla ditta stessa se non accogliesse favorevolmente le miti domande delle sue operai. E' questione di fatto. — Ovunque in provincia e fuori percepiscono un maggior salario, comprese ancor quelle addette agli altri stabilimenti della ditta stessa, la quale, giova dirlo, per la sua nota importanza non può non essere in grado, quanto è meglio di qualunque altro industriale, di concedere un aumento di salario.

La ditta Sigismondo Piva che nella sua vita industriale vanta tradizioni generose saprà, non v'ha dubbio confermare questa volta ancora.

All'opera energica del nostro Sindaco dott. Pio Morassutti alla quale dovessi la pronta soluzione di questa vertenza diamo volentieri ancor noi un plauso, sicuri, con l'autorevole suo appoggio egli saprà condurre a buon termine la cosa a vantaggio delle centinaia che formano sì gran parte della nostra vita economica sociale.

Non conoscendo le condizioni speciali in cui si è svolto questo sciopero, pubblichiamo la corrispondenza ma facendo agli apprezzamenti relativi la più ampia riserva (N. D. R.)

Racchiuso, 18 — Incendio.

Ieri a Racchiuso (Comune di Attimis) verso le ore 2 ant s'incendiò completamente l'aja e il fienile distruggendosi pure tutti gli attrezzi agricoli, di certi fratelli Caruzzi G. B., Domenico e Giovanni fu Giuseppe. Il danno, non assicurato, fu di oltre 2000 lire. Si distinse nell'opera di estinzione il capellano don. Faustino Piazza.

Zompita, 17 — Suicida. — L'altro ieri disgraziatamente si suicidava il vecchio Miconi Gov. Batt. dell'età di anni 82. Era affetto da demenza senile.

La paria della scuola.

La dolorosa via crucis di noi poveri maestri è purtroppo a tutti manifesta: il nostro livello morale è così basso che oramai ci considerano forse da meno di qualunque operaio o se pur qualcuno ci quala con occhio benigno è forse più per commiserazione che per dignità dell'alto mandato di cui siamo investiti. Cresciuti alla scuola delle privazioni e degli stenti e delle crudeli distillazioni finalmente sentiamo il bisogno di unirci in un sol fascio per forzare la mano dei nostri governanti, di quei governanti che non sanno o non vogliono sapere come l'educazione delle masse debba essere per uno stato precipua cura e come il maestro bistrattato e mal menato come è oggi giorno, possa gettare germi che potranno portare in avvenire a sconvolgimenti politici.

Noi che siamo l'avanguardia e gli antesignani di ogni civil progresso, noi che sacrificammo la nostra vita a pro delle nuove generazioni qual premio abbiamo ottenuto finora? — L'oblio e la commiserazione di quelli che avrebbero potuto far tutto per noi e darci quell'aiuto materiale e morale che è necessario in ogni nobile impresa. Ma se non potremmo ottenere ancora per noi quei miglioramenti che perfino le classi lavoratrici hanno ottenuto, credetemi o colleghi, la colpa fu nostra, tutta nostra. Frazionati come siamo sempre stati poco curanti della sorte dei nostri compagni, abbiamo sempre trascurato il bene della collettività accontentandoci del nostro misero stato e di quegli scarsi benefici che ci pervenivano dal nostro lungo e improbo lavoro.

Date un'occhiata al povero maestro e lo vedrete sempre schiavo del suo dovere non solo, ma lo vedrete mancipio delle amministrazioni comunali, le quali ne fanno di lui una macchina, un automa che deve agire esclusivamente a loro beneplacito e volere. A che valgono per noi le libere istituzioni della nostra patria, a che vale il libero pensiero quando dobbiamo essere sempre tiranneggiati e incatenati al carro trionfale di orgogliosi amministratori?

Sua maestà Vittorio Emanuele III, nel suo discorso inaugurale della 21ª legislatura annunzia radicali riforme a pro delle classi operaie iniziando per il lavoratore un'era migliore... E per il maestro che pur è fra i diseredati, che pur è fra i proletari del pensiero, quali riforme gli si prepara?... Nessuna! e questo perchè?

Perchè noi non ci siamo ancora né consolidati, né abbiamo ancora fatta sentir la forza della nostra potenza morale, mentre gli operai si sono una buona volta risvegliati; han sentita potente la miseria han conosciuto la loro forza e si sono uniti in leghe e han lottato contro la cupidigia dei grandi industriali, facendo comprendere ai loro padroni e al governo che il lavoro merita adeguata ricompensa e che ognuno ha diritto all'assistenza. Ma se gli operai han tanto ottenuto dal governo coll'u-

nirsi o col far valere i loro diritti, perchè non dovremo ottenere noi pure, ciò che di giusto ci spetta ora che è sorta quella benefica istituzione che è l'Unione Nazionale? Oh nobile, o grande, o santa istituzione salve! Tu sei per noi il faro di salvezza, il sole dell'avvenire! Già questa provvida associazione, di cui è anima e vita l'on. Credaro, ha ottenuto piccoli vantaggi; già già stava per essere condotta a buon fine il progetto dei maestri inferiori e ora s'adopera per l'aumento dei nostri magri stipendi.

L'Unione nazionale è a mio modo di vedere l'unica ancora di salvezza per noi poveri reietti, ma cesserà d'esserlo qualora non restassimo solidamente a Lei aderenti e non sostenessimo con accanimento ciò che essa propone a nostro vantaggio. Ed è per questo che essa propone a nostro vantaggio. Ed è per questo che io vi prego caldamente di aderire all'Unione Nazionale... L'Unione fa la forza e colla forza, col numero colla solidarietà, noi potremo spingerci a domandare e ottenere ciò che la società ingrata matrigna, ci ha fin ora negato. Arrivati ad acquistare quel benessere tanto sospirato, potremo attendere con maggior profitto all'educazione dei figli del popolo e consigli di noi stessi e dei doveri che a noi incombe, potremo essere più liberi e alzare dignitosamente la fronte per fissare serenamente coloro che oggi sono i nostri temuti padroni.

Un maestro nuovo.

UDINE

UN VOTO MEMORABILE.

e il contegno dei nostri deputati.

Per la sua importanza, il voto di sabato scorso alla Camera fu certo quale non si aveva da molti anni, trattandosi non soltanto di una manifestazione opportunistica pro o contro un ministro come pur troppo avviene di frequente a Montecitorio, ma d'una manifestazione politica che aveva la sua base in una precisa determinazione di criteri economici. Così è molte volte avvenuto che — grazie al trasformismo e al confusionismo eretti a sistema fra i corridoi della Camera per giovare all'interesse di questo piuttosto che di quel gruppo parlamentare — gli appelli nominali rappresentassero — anzi che una sobietta separazione fra le due parti apposte della Camera — una incongrua divisione nella quale riusciva impossibile raccapricciarsi, dalla quale nemmeno il più proyetto parlamentare avrebbe potuto con sicurezza ripetere gli affidamenti necessari per interpretare sinceramente la così detta voce del paese.

Avveniva pertanto che molti di quelli dovevano — per la figura politica di chi li pronunciava — significare approvazione a un determinato metodo di Governo, al risolversero invece in adesione al metodo opposto, e viceversa. La contraddizione e l'assurdo furono purtroppo molte volte, per disgrazia del nostro Paese, la risultante di simili appelli parlamentari dai quali dovrebbe invece esprimersi sempre il giudizio più sereno e più schietto, affinché possa logicamente dirimersi ogni grave questione preoccupante i pubblici interessi.

Dobbiamo adunque ragionevolmente allietarci stavolta, poiché il voto di sabato non fu affatto di quelli che possono consentirsi di essere ambigualmente interpretati; e dobbiamo prestare a quel voto la massima considerazione poiché per le speciali condizioni in cui si è svolto esso può considerarsi come uno specchio analitico fedelissimo dell'atteggiamento delle varie parti della Camera, atteggiamento perfettamente rispondente ai convincimenti interiori.

Non vale pertanto che il Giornale di Udine si perda in sottigliezze, che sarebbero anfibologiche se non fossero amene, per giustificare in seconda pagina l'on. Morpurgo dall'aver dato voto contrario a quel Ministero che nella prima pagina invece l'istesso giornale esalta, compiacendosi anzi per la vittoria del Ministero ottenuta, con delle frasi tanto esplicite che c'è da pigliarle come una lezioncina in famiglia per quell'on. medesimo! Il quale invece — per le accennate ben precise condizioni in cui avvenne l'appello no-

miuale — ha diritto che al suo voto venga data quella interpretazione che esso si merita, senza sottintesi di sorta: diritto che spetta pure ai consorti on. Da Asaria e Freschi.

Easi hanno dato al Ministero Zavadelli il loro no, semplicemente perchè non volevano saperne d'una politica democratica, rispettosa della libertà e del diritto nelle attuali gravi controverse operarie; essi gli hanno negata la loro fiducia perchè l'approvazione loro corre legittimamente ad apposti sistemi.

E l'hanno fatto secondo coscienza; e se per ciò non meritano lode meritano certo considerazione e rispetto; così che io riterrai di offenderli corendo di menzogna in un modo o nell'altro quella che deve ritenersi la schietta manifestazione del loro pensiero.

Uguale offesa si richiederebbe agli on. Girardini, Caratti, Valle, Monti, Luzzatto; se si volesse tentare d'interpretare il loro voto che fu favorevole al Ministero, in modo diverso da un'approvazione decisa a quel programma liberale in cui è la ragione d'essere di questo Ministero e che deve esplicarsi nell'attuare le troppo lungamente attese riforme in vantaggio degli umili, a garanzia del diritto e della libertà così nelle manifestazioni del lavoro come nelle esplicazioni sociali.

Potrebbe — caso mai — dubitare del voto dell'on. Passolato, perchè egli era assente; sebbene, conoscendone i precedenti, un tale dubbio possa sembrare superfluo.

Ma per gli altri che furono espressi, i monosillabi debbono avere il loro valore e il sì deve restare come indicazione antiriduzionaria, e il no come più desiderio di ritorno alla reazione... quod deus advertat!

FEDALTO.

Pro Camera di Lavoro.

Ieri sera si radunò, sotto la presidenza del signor Boselli, il Comitato provvisorio della C. del Lavoro in riunione alla Commissione di scrutinio per stabilire le modalità sulla votazione di domenica.

La Commissione di scrutinio a tal uopo pubblicherà un manifesto. Ci consta che questa sera nei locali della Cooperativa di consumo avrà luogo l'adunanza d'un numeroso gruppo d'aderenti per formare la lista dei candidati.

NOTIZIE MILITARI.

La classe 1878.

Le notizie ultime dal Polesine e dall'Emilia — nonché da parecchi altri centri — hanno fatto abbandonare la idea di congedare, per la fine del corrente mese, la classe 1878, come era stato stabilito. Ci consta, positivamente, che fu sospeso ogni provvedimento.

I distintivi per le brigate di fanteria.

E' imminente una pubblicazione della disposizione ministeriale per la quale sono adottati in via definitiva i distintivi di riconoscimento per le brigate di fanteria.

Questi distintivi, in nastro di seta, vengono cuciti sul bavero della giubba e semplicemente assicurati mediante la stelletta, a un bottone sul bavero del cappotto.

Gli ufficiali porteranno gli stessi distintivi della truppa pure sul colletto in sostituzione degli attuali alamari. La spesa complessiva per l'adozione di tale distintivo ammonta a mezzo milione circa.

Per l'educazione fisica nelle scuole.

La Commissione nominata per studiare i miglioramenti da introdurre nell'educazione fisica nelle scuole, ha concluso col suggerire un nuovo progetto, secondo il quale ogni studente dovrà avere uno specchio delle sue condizioni fisiche.

L'on. Ettore Sacchi ha avuto la sventura di perdere la sua diletta figlia Berenice, appena ventenne. Già l'anno scorso egli aveva trepidato per questo suo più tenero affetto, e l'ora tanto temuta aveva potuto essere allontanata; ma purtroppo, di poco!

Ferruccio de Ferrari il nostro compagno di lavoro che su questa colonna ebbe campo di dimostrare le brillanti qualità del suo ingegno e il suo amorevole zelo, ci lascia da oggi, chiamato a più vantaggiosa posizione nel Gazzettino della vicina Gorizia.

Mentre esprimiamo tutto il nostro rimpianto nello staccarlo da noi, dobbiamo pure con lui rallegrarci per tale nomina, augurando fervidamente quel più lieto avvenire che egli effettivamente si merita.

Il ritorno dei bambini moribondi. Ieri sera alle 9, per la linea di Portogruaro furono di ritorno, dall'istituto anti-rubbico di Padova i bambini Sella Antonio, Bertolini Riccardo, Rizzi Armellina, Clobiatti Ermanno. Terminata la cura e scomparso ogni pericolo, furono consegnati ai loro genitori che si trovavano alla stazione. Erano accompagnati dal sig. Alessandro Plebani, impiegato all'ufficio sanitario municipale.

Beneficenza. Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate L. 25 dalla Banca Cooperativa Udinese per l'erigendo Ospizio orfani in onore del defunto sig. Luigi De Gloria già consigliere della Banca stessa.

Per lo stesso Ospizio furono versate alla Cassa di risparmio L. 25 dai signori dott. Giuseppe Mureto, Luigi Del Fabbro, maestro Luigi Cuoghi, Antonio Fanna, prof. Romano Negri, Vittorio Sonvilla, Domenico Miozzi, Giuseppe Mariotti in sostituzione di corona nella circostanza della morte del sig. Luigi De Gloria.

Camera oscura. Giovedì 20 corr. alle ore 9 pom. nei locali sociali avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina della carica sociale.

Solopere alla ferriera? Sappiamo che alla nostra ferriera per una questione di promozione fra gli operai addetti ai cilindri, questi fecero una specie di pronunciamento.

Speriamo che la cosa non assuma gravità e si risolva subito e senza incidenti.

Un sequestro di refertiva. In seguito agli arresti operati in questi giorni dei minorenni Gervasi Vittorio e Giavazzi Casimiro da indagini non mai interrotte venne accertato che i medesimi si resero autori di furto di pezzi di bronzo per circa kg. 2 in danno del parroco della Chiesa della Madonna delle Grazie.

La refertiva naturalmente venne sequestrata.

Un arresto per furto con violenza. Sulle strade che conduce a Palmasova alle ore sei di questa mattina venne arrestato dagli agenti di P. S. il pregiudicato Alfani Giuseppe fa Lorenzo, d'anni 28, contadino di Cividalta, perchè autore del furto di uno scialle del valore di lire cinque rubato poco prima nei pressi della stazione ferroviaria, a certa Fabbro Caterina, domestica presso il sig. Giussani direttore della Patria del Friuli, mentre detta donna se ne ritornava a casa collo scialle in mano.

Pare che questo piccolo furto sia avvenuto per una vendetta personale.

Un furto. Al nostro Ospedale venne ieri ricoverato Zabal Antonio di Nicodemo, d'anni 25, carrettiere, per escoriazioni al pollice della mano destra, causata accidentalmente, guaribile in giorni 8.

Diagrazia volontaria. Ieri il falegname Beltrame Mario di Clemente, d'anni 17, nel mentre in istato di ripugnante ubriachezza transitava lungo il marciapiedi fuori porta Venezia, cadde a terra andando a battere sul lastricato. Accorso in suo aiuto parecchie persone, il vigile urbano Trevisan, viste le gravi condizioni del Beltrame, a mezzo di una vettura pubblica lo trasportò all'Ospedale, ove gli venne riscontrata la frattura al terzo esterno della clavicola sinistra. Guarirà in 25 giorni.

L'Offelleria DORTA

Premiata con diploma d'onore speciale avverte la sua spettabile clientela di Città e Provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOGACCIE

Si eseguono spedizioni per l'interno ed estero. Nella suddetta premiata Offelleria trovasi pure un ricco assortimento VINI da lusso in bottiglia e da pasto. Mercatevechio, N. 1.

Buona usanza.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Anna Dotta: Camillo Pagani lire 1, dott. Domenico Brascora 1, Federico Cantarini 1, Gio. Risi 1, Ludo Valentini 1. Andrea Micoli Tommaso Guido e Adele Petz lire 2, march. di Colloredo 4. Giovanni Fabris: dottor Luigi Fabris e famiglia lire 1. Lovara-Orquani co. Antonietta: marchese a marchesa di Colloredo lire 4, Caterina vedova Franceschini 1, dott. Domenico Brascora 1, Camillo Pagani 1, Giovanni Marchi 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La Dame de chez Maxime.

Ieri sera La Dame de chez Maxime ebbe la virtù di attirare al teatro Minerva un pubblico numerosissimo il quale si divertì assai e applaudì calorosamente, specie in certi punti; i bravi attori. Distintissimi la sig. Boris-Micheluzzi e il sig. Lambertini che avevano le parti principali e bene tutti gli altri artisti.

Questa sera poi la compagnia visto il grande successo ottenuto ieri sera con la brillantissima commedia La Dame de chez Maxime, pensò di dare una straordinaria rappresentazione con la replica a richiesta generale della suddetta commedia.

Non dubitiamo che il grande successo di ieri sera si ripeterà e che avremo una pianona anche maggiore.

Sabato sera poi avremo fra noi il tanto reputato G. Salvini il quale incomincerà le sue rappresentazioni col l'Amléo.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

L'assoluzione. — Saccomani Giovanni fu Pietro d'anni 38, commissario di Udine, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 11, giorni 20 ed alla multa di lire 116 ridotta di sei mesi per l'indulto. Lo difende l'avv. Adriano Dienna che pronuncia una mirabile arringa. La Corte assolse l'imputato.

CRONACA DELLO SPORT.

Tiro a segno. Domani mercoledì nel campo di tiro dalle ore 14 alle 16 e mezza esercitazioni libere a metri 300.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Time (17-3, 1902), Bar. rid., Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad. min., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Tempo probabile: Venti settentrionali moderati o forti, cielo vario l'alta superiore, avvolto altrove, specialmente sul versante Adriatico, con qualche pioggia.

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 marzo 1902.

Table with 2 columns: Rendita (5% contanti, 5% fino mese, 4% oro), Obbligazioni (Ferrovia Meridionali, 3% Italiano, Fondiario Banca d'Italia 4 1/2%, Banco di Napoli 3 1/2%, Fondiario Cassa Risparmio Milano 5%), Azioni (Banca d'Italia, Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Conquificio Udinese, Fabbr. di zucchero S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Medit.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli), Ultimi dispanoi (Chiusura Parigi, Cambio ufficiale).

La Banca di Udine cede ora a scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati degnali. Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Corriere commerciale.

Merento dei grani.

Table with 2 columns: Grain type (Granoturco, Cingantino, di pianura, Erba Spagna) and Price (L. 11.16 a 12.00, 10.20 a 11., 14. a 16.50, 60. a 1.50).

Non adoperato più tintura dannosa Riproffate all'INSUPERABILE.

TINTURA Istantanea.

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato; in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagna, Venalissima Loretto, tutte sementi delle campagne friulane nette da Coscutta.

Tiene pure miscugli per praterie garantendone la buona riuscita. Regina Guargnole Via Teatri N. 15 — abitazione N. 17 Udine.

Col primi di marzo si è traslocato nel Negozio ex Bastanzetti angolo Via Manin e Via Prefettura.

Ing. C. FACHINI

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere. Pompe - Rubinetteria - Fusine Apparecchi per gas - luce elettrica - acetilene FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI OFFICINA RIPARAZIONI

ITALICO PIVA UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE (Locali propri espressamente fabbricati) Premiata Fabbrica Udinese Acque Gasose e Seltz GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI (Coch, Fossila, Dolce e carboni inglesi) con segatura e spaccatura a forza motrice Servizio Gratis a domicilio RECAPITO Via della Posta N. 44 - Telefono N. 167-168

ANGELO SCAINI - UDINE PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfostato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tobi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni. DEPOSITO di Otto pesante di Catrame e Soda Solvaj per la cura de' gelsi infetti dalla Diaspis pentagona.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Egregio Signor Giordani, Sentito il parere del Direttore Sanitario sono lieto di poterle segnalare che l'Amaro Gloria del fu chimico farmacista Luigi Sandri, da lei attualmente preparato, venne usato in questo Collegio con grande profitto. Somministrato ai convittori che compiono in modo anormale la digestione e a tutti coloro che in generale durante il caldo soffrono di disturbi gastrici, ho trovato che l'Amaro Gloria è da preferirsi a qualsiasi altro liquore tonico ricostituente.

Prof. E. Lucchini Direttore del Collegio Convitto di Beneficenza per deficienti d'amb. i sessi Milano - Concorezzo - Monza

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatichello DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione amico farmacista di Firenze, Via Romano, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alto gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Efficacissima, usata per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento Antemorroidale Composto e prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geli, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la bottiglia. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. In UDINE Farmacia: Miani Via Pascoletti e Metz Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALILEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altri specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato distillato in tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, scoperta da Galileo Galilei.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e abbiamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene trovata FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDE ARNICA VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, a questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica; ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombalgia, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, in guai rigole e pruriti. Giova nei dolori renali, nella nefritide, nelle ematurie, nelle emorragie, nelle emorroidi, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori di artrite cronica, di gotta, risolve la calcolite, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche specialmente per calli.

Costo lire 10.00 al metro - Lire 5.00 al mezzo metro, Lire 1.00 la scatola, franca a domicilio.

Venditori: in Udine Giacomo Comensoli, Fabris Angelo, G. Conelli, Luigi Biasoli, Giuseppe Girolami, G. Zucchi, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Tronchi, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia M. Androvich, Trenta, Giannoni Carlo, Frizzi C., Santoni, Venezia, Böhner, Giam, Giabovitz, Fiume, G. Pradami, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marella, N. 2 e sus. succursale, Galeri Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16, Roma, via Prati, N. 95 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo



riconosciuto da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile e la seguente...

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli, Fratelli Rixi, Firenze.

di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.50.

ACQUA CELESTE AFFICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barbe senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come da maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. — Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Unica in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quando si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

LEVAMACCHIE

Sapone al Fiele

PER LEVARE le MACCHIE DALLE STOFFE



Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, delle detorsive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 50 il pezzo grande e cent. 25 il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. — N. 3 pezzi grandi L. 1.50 - Piccoli cent. 80, franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 13

SANAPIÉ - MIGONE

SPECIALITA' DI A. MIGONE & C.



E' una cerotta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi. Radona in brevissimo tempo vigore e forza per resistere alle più faticose marce.

Touristi, Ciclistori Militari, Camerieri

provano, coll'uso del SANAPIÉ-MIGONE, un indicibile sollievo. — Successo garantito.

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. 25. — Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata — 3 pezzi cent. 80 franchi di porto.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente, dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rama. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale "Il Friuli" - Via della Prefettura n. 6.

Negozianti in Vino!!!

MARZO

mezzo adatto per chiarificare il VINO, per imbottigliarlo, e per conservarlo nella stagione estiva.

ACQUESTENOLO

il solo chiarificatore e risanatore del VINO.

Approvato dal Consiglio Sup. di Sanità in Roma.

Corredato da molti certificati.

Dose per ogni Ettolitro L. 1.50

Premiato Stabilimento G. PEDRELLI e C. BOLOGNA - Via Pignatelli 9-11 - BOLOGNA

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Municipi di Riviera, Casa di Riparazione, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, economica e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pia, Uffici, ecc. Servizio accurato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.40	O. 4.45	O. 9.10	O. 9.45
A. 8.35	O. 7.45	O. 14.31	O. 15.16
A. 11.25	O. 10.55	O. 18.37	O. 19.20
O. 13.20	O. 10.55	O. 18.37	O. 19.20
O. 17.30	O. 18.37	O. 18.37	O. 19.20
O. 17.35	O. 23.05	O. 18.37	O. 19.20
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE
O. 8.55	O. 4.50	O. 9.11	O. 9.55
O. 7.55	O. 9.25	M. 14.55	M. 15.25
O. 10.55	O. 11.39	O. 18.40	O. 19.25
O. 17.15	O. 18.55	O. 18.40	O. 19.25
O. 17.55	O. 20.45	O. 18.40	O. 19.25
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.30	A. 8.25	O. 8.30	M. 8.29
O. 8.45	M. 9.00	M. 13.16	M. 14.15
M. 15.45	M. 17.30	M. 17.58	M. 18.57
O. 17.25	M. 23.30	M. 17.58	M. 18.57
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 10.12	M. 6.55	M. 10.12	M. 6.55
M. 11.40	M. 10.63	M. 11.40	M. 10.63
M. 16.05	M. 12.35	M. 16.05	M. 12.35
M. 21.23	M. 17.15	M. 21.23	M. 17.15

VERA ACQUA DI GIUGO E GIUGNO

Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giuglio e Giugno. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giovine della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora, la quale non lo è già, ma non è ancora pura di suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giuglio e Giugno, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 2.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale "IL FRIULI", Udine, via della Prefettura n. 6.



VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del "Il Friuli" al prezzo di Cent. 60 la bottiglia.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti